



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 232 del 18 marzo 2022

Progetto:	<p><i>Parere Tecnico</i></p> <p>Progetto di manutenzione straordinaria della Diga di Badana. Proroga D.M. n. 189 del 25/07/2017</p> <p>ID_VIP 7308</p>
Proponente:	<p>Iren Acqua S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

-il d.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” (di seguito, d.lgs. n. 152 del 2006) e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.

-i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- la Società Iren Acqua S.p.A., con nota prot.n.1526 del 02/08/2021 ha presentato, ai sensi dell’ex art.25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. domanda di proroga della validità del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n.400 del 18/07/2011 ulteriormente prorogato con D.M. n.189 del 25/07/2017, relativo al progetto di “*Manutenzione straordinaria della esistente diga di Badana*” ricadente nei Comuni di Bosio (AL) e di Campomorone (GE) per un periodo di almeno ulteriori 5 anni;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/86399 in data 05/08/2021;

– la domanda è stata successivamente perfezionata con nota del prot.n.2018 del 14/10/2021, acquisita con prot.n.MATTM/111347 del 14/10/2021;

– la Divisione con nota prot.n.MATTM/115916 del 26/10/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/5259 in data 26/10/2021, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA, ha chiesto alla Commissione di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, si possano ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell’ambito della procedura di VIA conclusa con D.M. citato, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della proroga richiesta;

– con la stessa nota prot.n.MATTM/115916 del 26/10/2021, la Divisione ha chiesto, altresì, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta, ai fini della predisposizione di un nuovo decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

- la Società Iren Acqua S.p.A., con nota prot.n.295 del 16/02/2022 acquisita con prot.n.MiTE/21681 del 21/02/2022, successivamente perfezionata con nota prot.n.302 del 17/02/2022, acquisita con prot.n.MiTE/22583 del 23/02/2022, ha fornito la documentazione tecnica integrativa a riscontro delle richieste di integrazioni di cui alla nota prot.n.MiTE/7537 del 24/01/2022;

- la Divisione con nota prot.n.MiTE/23415 del 24/02/2022, acquisita con prot.n.CTVA/1076 del 25/02/2022, ha trasmesso alla Commissione la documentazione sopraccitata;

- la Società Iren Acqua S.p.A., con nota prot.n.226 del 07/02/2022 acquisita con prot.n.MiTE/15706 del 09/02/2022 ha trasmesso integrazioni in risposta alla richiesta del Ministero della Cultura;

CONSIDERATO che per il progetto in questione:

- con D.M. n. 400 del 18/07/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto "Manutenzione straordinaria della esistente diga di Badana" subordinata al rispetto delle prescrizioni suddivise, sulla base della competenza per il proseguimento delle verifiche di ottemperanza, nelle seguenti sezioni: Sezione A) (Ministero dell'Ambiente), Sezione B) (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo), Sezione C) (Regione Piemonte) e Sezione D) (Regione Liguria);

- il D.M. è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.94 del 16/08/2011;

- successivamente, con il D.D. n.165 del 30/05/2017 è stata determinata l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Interventi di manutenzione straordinaria della Diga di Badana - Modifiche progettuali apportate al progetto approvato con il DEC/DVA/400 del 18/07/2011 richieste dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici", fatte salve autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, anche in ordine a vincoli paesaggistici e idrogeologici, in particolare per quanto attiene alla compatibilità idraulica del progetto, **a condizione che si ottemperi alle prescrizioni già incluse nel D.M. 400 del 18/07/2011, ove non già ottemperate**, ed alle prescrizioni di cui all'Art. 1.

"Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

1. Il Proponente dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni del MiBACT - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (nota prot. n. 10923 del 07/04/2017);

2. Il Proponente dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni della Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo (nota prot. n. 13.200.10 – VALINT22_2014/A18000 – 8/2016A/A18000 – 1).";

- con il D.D.n.162 del 29/05/2017, con riferimento alle prescrizioni lett. A) punti a), b), c), d), e), f), g), h) di cui al D.M. n.400 del 18/07/2011, è stata determinata:

- l'ottemperanza alla prescrizione lett. A) punto b);

- la non ottemperanza alle prescrizioni lett. A) punti a), c), d), e), f), g), h);

- con il D.M. n.189 del 25/07/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, i termini di validità del D.M.n.400 del 18/07/2011 sono stati prorogati fino al 16/08/2021;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione del Proponente al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione:

- Relazione sullo stato dei luoghi;

- Relazione di verifica di coerenza dell'intervento con il Piano Paesaggistico della Regione Piemonte approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017; richiesta integrativa alla Relazione sullo stato dei luoghi per richiesta di proroga DM VIA 189 del 25/07/2017;

- Raffronto tra lo stato della vegetazione interna al bacino della Diga di Badana anni 2017-2021;
- Relazione di aggiornamento dello studio di incidenza con particolare riferimento allo stato di conservazione delle aree SIC e degli impatti del progetto sugli stessi;
- Modulo di Screening di VINCA compilato con allegati;
- Sentito dell'Ente di Gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese per quanto riguarda il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (EUAP0219) e l'Area SIC "Capanne di Marcarolo" (IT1180026);
- Sentito dell'Ente di Gestione Parco Naturale del Beigua per quanto riguarda l'Area SIC "Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin" (IT1331501);

RILEVATO che la Società Iren Acqua S.p.A. relativamente alle motivazioni afferma che:

- *la complessità degli interventi previsti ha portato all'emanazione del bando per i lavori nel mese di luglio 2021 , con inizio dei lavori previsto nel 2022*
- *si è resa necessaria la verifica della coerenza degli interventi di manutenzione straordinaria con il Piano Paesaggistico Regionale, la cui entrata in vigore è avvenuta successivamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA con DM 189 del 25/07/2017.*

Nel merito: la diga di Badana, oggetto delle attività di ristrutturazione, è ubicata nel contesto montuoso Appenninico che ospita il complesso dei Laghi del Gorzente nel Comune di Bosio (AL). Tale complesso di invasi è ubicato nel territorio delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese e interessa due SIC in Regione Piemonte e in Regione Liguria. In particolare la diga e l'invaso di Badana si trovano nel Sito di Importanza Comunitaria "Capanne di Marcarolo" IT1180026, mentre la viabilità di accesso si estende entro il S.I.C. IT1331501 Praglia – Pracaban – Monte Leco – Punta Martin.

Il lago di Badana, con la sua presenza dal 1914 al 2006 (poco meno di 100 anni), ha dato origine, insieme ai laghi di Lavezze e Lungo, alla maggiore risorsa di acque potabili della città di Genova e ha, nel contempo, favorito l'instaurarsi di un ecosistema di pregio. L'evento del febbraio 2006 di un importante malfunzionamento della diga, con significative perdite d'acqua concentrate al piede di valle, ha reso necessario, per ovvie misure di sicurezza, lo svuotamento del lago con un effetto disastroso anche sull'ecosistema e, ovviamente, sulla funzionalità del complesso dei laghi del Gorzente che sono di importanza strategica per l'approvvigionamento idropotabile della città di Genova.

Prima degli eventi del 2006 il sistema dei laghi del Gorzente provvedeva al fabbisogno di circa 200.000 persone (circa il 33% degli abitanti della città di Genova) attualmente, con lo svuotamento del lago di Badana, la funzionalità del sistema è ridotta della metà. Pertanto si rende indispensabile provvedere alla rifunzionalizzazione della diga del Badana con una serie di interventi che ristabiliscano le condizioni di sicurezza e la capacità di invaso e, successivamente (con ulteriori interventi), all'intero complesso di invasi di cui alla figura che segue:



Gli interventi previsti, da attuare secondo un cronoprogramma di 34 mesi, sono schematizzabili in:

- Adeguamento della viabilità di accesso al passaggio dei mezzi di cantiere in territorio ligure e piemontese;
- Realizzazione del campo base in aderenza alle case di guardia del complesso del Gorzente (territorio ligure);
- Realizzazione di scavo per passaggio mezzi in sponda destra del lago di Lavezze (territorio ligure);
- Realizzazione di cantiere logistico, operativo - base diga e operativo – interno invaso (territorio piemontese);
- Realizzazione di nuova viabilità di accesso al nuovo coronamento diga (territorio piemontese);
- Demolizione della parte ammalorata del paramento murario e sua ricostruzione con innalzamento di 4m rispetto all'attuale.

CONSIDERATO che dalla Relazione di aggiornamento relativamente allo stato dei luoghi, nel quale viene descrittivo il contesto ambientale attuale, il Proponente precisa quanto segue:

I sopralluoghi effettuati nel dicembre 2021 e successivamente il 5 febbraio 2022 hanno permesso di valutare lo stato di conservazione delle aree del SIC interessate dal progetto e di porle a raffronto con le condizioni vigenti al tempo delle procedure di VIA e Assoggettabilità a VIA sulla variante di progetto concluse rispettivamente nel 2011 e nel 2017.

Nel corso dei sopralluoghi non sono emerse variazioni significative nello stato di conservazione, come evidenziato dalla documentazione fotografica che si riporta nel seguito e dalle ortofotografie presentate per diverse fasi temporali.

*Rispetto alla procedura di Valutazione di Assoggettabilità a VIA espletata nel 2016 e conclusasi nel 2017 e al contemporaneo svolgimento della procedura di Ottemperanza alla VIA conclusasi nel 2011 e richiesta di proroga di quel provvedimento di compatibilità ambientale (DM 400 del 18/07/2011), **le condizioni ambientali non sono sostanzialmente variate**, permanendo la situazione di disequilibrio causata dallo svasso del lago.*

PRESO ATTO che:

- l'Ente di Gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese fa presente con nota prot. ME000731-2022-A del 15.02.2022 che "esaminata la documentazione certificata consistente in "Format di Supporto Screening di VInCA" e "Aggiornamento dello Studio di Incidenza relativo alle aree SIC interessate dal progetto - richiesta integrazioni alla Proroga D.M. n. 189 del 25/07/2017", dato atto della non variazione delle condizioni ambientali nel contesto di intervento, non siano individuabili ulteriori elementi di criticità o ulteriori possibili effetti dell'intervento da porre in evidenza rispetto alle conclusioni riportate nei precedenti Procedimenti di Valutazione eseguiti in passato dagli Enti Competenti.

Per quel che concerne la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo", si ricorda, in relazione agli adeguamenti della viabilità in ingresso al cantiere, come sia necessario operare, in relazione alle tempistiche di cantiere e al cronoprogramma, nel rispetto dei diversi cicli riproduttivi delle specie di cui agli Allegati II e IV della Dir. 92/43/CEE e nella salvaguardia dello stato di conservazione delle zone umide adiacenti ai tracciati che saranno oggetto di adeguamento.

La presente nota è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento.

Si evidenzia inoltre che unitamente alle conclusioni della presente procedura si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e s.m.i.";

- l'Ente Parco del Beigua (nota prot. 144 del 15.02.2022) comunica che "preso atto della non variazione delle condizioni ambientali certificata dalla documentazione pervenuta, non paiono evidenti ulteriori

elementi di criticità da evidenziare rispetto alle conclusioni riportate nei precedenti processi di Valutazione eseguiti in passato dagli Enti Competenti.

Per quel che concerne la ZSC IT1331501 “Praglia - Pracaban - Monte Leco – Punta Martin” in relazione agli adeguamenti della viabilità in ingresso al cantiere, si raccomanda di operare nel massimo rispetto della fauna selvatica con particolare riferimento alle tempistiche dei cicli riproduttivi e di salvaguardare tutte le aree umide adiacenti ai tracciati che saranno oggetto di adeguamento.”;

VALUTATO infine che:

- la Relazione di aggiornamento del contesto ambientale presenta la struttura e i contenuti relativi alla verifica all’attualità degli strumenti di pianificazione, dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale, all’analisi del contesto ambientale e paesaggistico con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali;
- nel periodo intercorrente tra il decreto di compatibilità ambientale e la presentazione della domanda di proroga gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale;
- possono ritenersi confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell’ambito della procedura nazionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con il D.M. n. 400 del 18/07/2011;
- le prescrizioni di competenza del MiTE contenute nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 400 del 18/07/2011 risultano ancora valide e da ottemperare così come richiamate e integrate con il Decreto n.189 del 25.07.2017;
- le motivazioni per la proroga richiesta appaiono condivisibili;
- non risulta pervenuto il nulla osta richiesto al MiC richiesto con la nota prot.n.MATTM/115916 del 26/10/2021;

RIBADENDO che risulta necessario che il Proponente proceda nel periodo di proroga ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste nel D.M. n.400 del 18.07.2011 ulteriormente prorogato con D.M. n.189 del 25.07.2017, a partire da quelle indicate per la fase ante operam;

la Commissione

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quali motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in considerazione di quanto affermato dalla Società Iren Acqua S.p.A., sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 5 (cinque) anni del termine di validità del D.M. n.400 del 18/07/2011 ulteriormente prorogato con D.M. n.189 del 25/07/2017, relativo al progetto di “*Manutenzione straordinaria della esistente diga di Badana*” ricadente nei Comuni di Bosio (AL) e di Campomorone (GE)

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli